

286. Quattro consigli per prevenire i disturbi comportamentali

La conversazione è stata registrata da Pietro Vigorelli in modo palese, con il consenso informato del conversante e del familiare di riferimento. La trascrizione è fedele, comprese le parole mal formate, tronche, ripetute e le frasi senza senso. Il nome dell'anziano e ogni dato che possa permettere l'identificazione sua o di altre persone e luoghi è stato alterato per rispettarne la privacy.

Il conversante

Alba è la stessa signora delle conversazioni 283 e 285. Ha una demenza tipo Alzheimer di grado lieve-moderato (MMSE 15).

Il contesto e la conversazione

Questo colloquio è il nono di una serie iniziata nel dicembre 2015 (il settimo è trascritto col n. 283, l'ottavo col n. 285).

Alba vive in un paese vicino a Milano. La giornata è molto calda. Nella mattinata la signora era già venuta a Milano per una TAC. Il colloquio si svolge nel pomeriggio.

Durata: circa 8 minuti.

Il testo: A camminare mi fa male la gamba

1. TERAPEUTA: Buongiorno.
2. ALBA: Buongiorno.
3. TERAPEUTA: Come sta?
4. ALBA: Sto abbastanza bene... A camminare mi fa male la gamba.
5. TERAPEUTA: Quale?
6. ALBA: La destra. Mi viene un gran dolore e basta.
7. TERAPEUTA: ... Conviene fare passeggiate brevi e fermarsi... Ci sono delle panchine?
8. ALBA: Sì... È già due volte che veniamo in questo paese. Non c'è pace.
9. TERAPEUTA: ... Mi dica un po' di questo paese.
10. ALBA: Mi sembra più grande di quello che siamo noi... Qui ci sono i medici, c'è tutto... Stamattina ho fatto la TAC al cervello... Fa tutto mia figlia.
11. TERAPEUTA: ... Si sente ben spalleggiata.
12. ALBA: Per quello sì.
13. TERAPEUTA: Questo è importante.
14. ALBA: Sì è molto importante... Lei scrive tutto, non si dimentica mai.
15. TERAPEUTA: ... Così, in due, con la memoria, vi aiutate.
16. ALBA: Sì. *(pausa)* Oggi fa molto caldo.
17. TERAPEUTA: ... Sì. Vuole che metta il ventilatore? *(mi alzo e accendo il ventilatore)*
18. ALBA: Così si sta meglio. *(pausa lunga)*
19. TERAPEUTA: ... Posso fare qualcosa per lei?
20. ALBA: ... Parla per la mente?
21. TERAPEUTA: Se vuole...
22. ALBA: Per ora non ho avuto problemi di nessun genere. *(pausa lunga)* Oggi, è stata una giornata pesante.
23. TERAPEUTA: ... Come mai?
24. ALBA: È la strada, che fa molto caldo.

25. TERAPEUTA: ... Allora va meglio qui con ventilatore.
26. ALBA: Sì, anche a casa, quando arrivo accendo tutto, quando esco lo spengo.
27. TERAPEUTA: Fa bene. *(pausa)* Adesso parlo con la figlia?
28. ALBA: ... Sì, faccia quello che vuole.
29. TERAPEUTA: ... Ho visto che c'è anche l'assistente...
30. ALBA: Sì, Magda.
(le chiedo di chiamare la figlia e Magda, l'accompagno in sala d'attesa)

Commento

Dopo il colloquio con Alba ho parlato con la figlia e l'assistente.

La figlia da alcuni mesi partecipa a un Gruppo ABC ed è già abbastanza esperta nell'arte di parlare con la mamma smemorata.

Il colloquio è quindi dedicato soprattutto all'assistente e alla prevenzione dei disturbi comportamentali. Durante la giornata infatti capita spesso che Alba si innervosisca, diventi oppositiva e aggressiva. Il mio scopo è di sollecitare la sua consapevolezza riguardo ai risultati che si ottengono a seconda delle parole che vengono scelte.

Dal punto di vista dell'*Approccio capacitante* i disturbi comportamentali hanno sempre un senso: da una parte sono la conseguenza di fattori interni (fisici o mentali del soggetto) o esterni (l'ambiente, l'interlocutore, le parole), dall'altra hanno il valore di un messaggio che il soggetto cerca di comunicare, così come può.

Riascoltiamo insieme il dialogo appena avvenuto con Alba. Magda è un po' sorpresa della fluidità della conversazione e le faccio notare che questo è da considerare un risultato, la conseguenza del mio modo di ascoltare e di scegliere le parole da dire.

In particolare ho sottolineato l'uso di alcune tecniche che per lei sono diventati 4 consigli:

- *non fare domande;*
- *non correggere;*
- *rispettare la lentezza e le pause, aspettare in silenzio;*
- *accompagnare con le parole, prendendo spunto da quello che Alba dice.*

Per sottolineare l'importanza di questi consigli li ho scritti su un foglio di ricettario e glieli ho consegnati.